

Missione	Componente	Investimento	Descrizione	Prossime Scadenze	Titolari	Chi può candidare una proposta in Next Generation We	Possibile data uscita bando	Possibile data chiusura bandi o riparto risorse	Aggiornamenti
M1	C1	Investimento 1.3.1: Piattaforma Digitale Nazionale dati	Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.		MITO	Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto di una proposta progettuale che interessa le Aziende ospedaliere e ASL.	Possibile uscita bando giugno 2022	Possibile Data chiusura bando settembre 2022	I bandi verranno pubblicati su PA digitale 2026 dove si possono monitorare tutti i dettagli
M1	C1	Investimento 1.3.2: Sportello Unico Digitale	Facilitare l'impiego delle "Sportello Digitale Units" (Single Digital Gateway), ovvero supportare l'attuazione del regolamento europeo che ha l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutti i Paesi membri dell'UE.	Traguardi e obiettivi unici per investimento 1.3	MITO	Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto di una proposta progettuale che interessa le Aziende ospedaliere, ASL, Istituti di ricerca e AFAM	Possibile uscita bando giugno 2022	Possibile Data chiusura bando settembre 2022	I bandi verranno pubblicati su PA digitale 2026 dove si possono monitorare tutti i dettagli. Alcuni aggiornamenti qui
M1	C1	Investimento 1.4.2: Accessibilità	Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strumenti condizionali da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro.		MITO	Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto ad altre Pubbliche Amministrazioni Locali ammesse ai contributi del PNRR	Possibile uscita bando giugno 2022	Possibile Data chiusura bando settembre 2022	I bandi verranno pubblicati su PA digitale 2026 dove si possono monitorare tutti i dettagli. Alcuni aggiornamenti qui .
M1	C1	Investimento 1.4.6: Mobility as a Service for Italy (Maas)	Promuovere l'adozione di Mobility as a Service (Maas) nei comuni per digitalizzare il trasporto locale e fornire ai cittadini un'esperienza di mobilità integrata: dalla pianificazione del viaggio ai pagamenti.	Traguardi e obiettivi unici per investimento 1.4	MITO	Città metropolitane	Dovrà essere riprodotto a breve il Bando per le Città Metropolitane.		A seguito della manifestazione di interesse, chiusa il 29 ottobre 2021, in data 8 novembre 2021 sono stati pubblicati i siti con 13 richieste di partecipazione pervenute. Segue una seconda fase di attuazione della Misura attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, destinato ai 13 enti che hanno partecipato e superato la manifestazione di interesse, a valle della quale sono selezionati e finanziati tre progetti, in altrettante città "leader" (Vigonovo San Paolo e Novati) e il consorzio Inviso , pubblicato il 22 novembre, è scaduto il 10 gennaio 2022.
M1	C1	Investimento 2.3.2 Sviluppo di capacità nella pianificazione strategica della forza lavoro nell'organizzazione e nella formazione	Progetti formativi che finanzino documentabili e misurabili cambiamenti nella gestione delle risorse umane, sull'organizzazione del lavoro e sullo sviluppo delle competenze, con impatti significativi sulla qualità ed efficienza dell'erogazione dei servizi	30/06/2026 - Dovranno essere avvenute 400.000 iscrizioni a iniziative di formazione e il 70% delle attività di formazione dovrà essere stato completato	PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione	Città metropolitane e province; Comuni e Unioni di Comuni			La misura deve ancora partire (si prevede l'inizio nel 2023)
M1	C3	Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	oltre che rimuovere le barriere architettoniche, culturali e cognitive in varie istituzioni culturali, si intende organizzare attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.	30/06/2026 Interventi di miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi di cultura	MIC	Città metropolitane e province; Comuni e Unioni di Comuni purché in collaborazione con Musei, biblioteche e archivi.	Possibile uscita bando giugno 2022		L'investimento deve ancora partire
M1	C3	Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	La realizzazione di interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici, elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, interventi di manutenzione e ripristino del paesaggio rurale. Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, saranno privilegiate le soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative. Azione coordinata dal MIC attuata tramite bandi pubblici emanati da Regioni/Province autonome Risorse disponibili 500 milioni di euro Completamento del patrimonio edilizio rurale e implementazione di strumenti informativi nazionali e regionali finalizzati alla raccolta del patrimonio conoscitivo in materia di architettura e paesaggio rurale, dei mestieri e tecniche di intervento nonché al trasferimento di buone pratiche alla diffusione di una cultura del recupero. Azione a sostegno del MIC Risorse disponibili 10 milioni di euro	31/12/2025 Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati	MIC	Città metropolitane e province; Comuni e Unioni di Comuni che detengono alla data del 31.12.2020 la proprietà e/o la disponibilità a vario titolo del bene oggetto dell'intervento, compreso il gestore/affidatario dei suddetti beni, previa nulla osta dei proprietari o titolari. Potranno essere candidati proposte da parte di Enti del terzo settore (associazioni, fondazioni, cooperative, ecc.) o altri soggetti ammissibili al contributo OSP purché individuati nell'amministrazione locale di riferimento il soggetto capofila.	Decreto di riparto delle risorse bandite con l'avviso uscito a gennaio	Uscti bandi regionali, inclusa la Regione Piemonte e la Regione Liguria	
M2	C1	Investimento 3.2: Green communities	Investimenti per favorire "la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (Le Green Communities), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale".	31/12/2022 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la selezione delle Green communities	PCM - Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie	Comuni e Unioni di comuni, 80% delle risorse è riservata ai territori montani	Probabile pubblicazione bando giugno 2022	Probabile decreto di assegnazione delle risorse dicembre 2022	La ministra Gelmini ha svolto l'audizione in merito all'attuazione del PNRR presso la Commissione Bilancio della Camera dei deputati, che è stata l'occasione per dettagliare il cono-programma attuativo delle Green Communities. La Ministra ha annunciato che entro febbraio saranno selezionati 3 progetti pilota in Conferenza Stato Regioni. Le risorse per l'individuazione di ulteriori 30 Green Communities verranno assegnate entro novembre 2022 (probabilmente tramite bandi regionali). Gli affidamenti dovranno avvenire entro marzo 2023 e i lavori dovranno concludersi entro giugno 2026.
M2	C2	Investimento 1.1: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	L'investimento punta alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile in piccoli centri: "L'investimento, infatti, individua Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzando la coesione sociale".	31/12/2025 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche	MITE	Comuni con meno di 5000 abitanti	Probabile pubblicazione bando giugno 2022	Probabile decreto di assegnazione delle risorse settembre 2022	Il Digs entrato in vigore il 15 dicembre e che recepisce la direttiva europea RED II introduce importanti novità sul tema delle comunità energetiche rinnovabili (CER) e gruppi di autoconsumo condiviso: l'ampliamento del perimetro di aggregazione e la rimozione del limite di 200 kW di potenza per gli impianti installati. PNRR si concentreranno direttamente alle Comunità piccole (meno di 5.000 abitanti) - incentivo va alle imprese. RED II rimanda a 14 dicembre attuativi
M2	C2	Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	Realizzazione di 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani.	30/06/2023 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica MI	MITE	Tutti i comuni			L'investimento non è partito
M2	C4	Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	L'investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento energetico, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.	31/12/2023 Completamento di lavori di piccola portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T2	Interno	Tutti i comuni (sono esclusi i comuni che hanno fatto già richiesta di assistenza per la progettazione a livello centrale)	Per le opere finanziate dai decreti più vecchi sono già in corso gli affidamenti. Il decreto di riparto delle risorse per i decreti più recenti è previsto entro giugno 2022		Risorse previste dall'art. 4 n.1 comma 29 legge 160/2019 piccole opere e Art. 1 comma 139 e seguenti legge 145/2018 medie opere (messa in sicurezza), il DL 152/2021 ha definito l'inserimento di queste risorse nel quadro del PNRR. Su piccole opere emanato l'11 novembre 2021 decreto con attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Su medie opere (messa in sicurezza) pubblicato il 6 settembre 2021 comunicato ministeriale su scorporamento in graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021 facendo seguito al decreto del 23 febbraio 2021. Pubblicato il 8 gennaio 2022 nuovo decreto ministeriale per assegnazione delle risorse, con scadenza il 15 febbraio 2022. Su questi interventi è prevista l'assistenza alla progettazione secondo le modalità previste dal decreto del direttore centrale per la Finanza Locale del 11 febbraio , che approva il modello di istanza con il quale gli enti locali comunicano la richiesta di contributi. Gli enti possono accedere ad un budget stanziato dal decreto di 320 milioni/EUR.
M2	C4	Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Si prevedono una serie di azioni volte principalmente alle 14 città metropolitane, ormai sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini. La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, piantando almeno 0,6 milioni di alberi. Si prevede di intervenire in tre ambiti strategici della gestione di parchi nazionali e aree marine protette, non solo per modernizzarle ma anche per aumentare l'efficienza e l'efficacia: • Conservazione della natura e monitoraggio della situazione. Verrà sviluppata un'azione di monitoraggio e di valutazione permanente sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie, promuovendo la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, introducendo nella loro gestione un approccio ecosistemico e il principio di precauzione e attuando azioni pilota di protezione e ripristino. • Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Il progetto mira a creare le condizioni per un'economia basata sul capitale naturale attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (cucina, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e al contempo promuovere educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse. Per raggiungere questi obiettivi è prevista la realizzazione di piattaforme e servizi dedicati ai visitatori. • Semplificazione amministrativa. La digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi velocizzano le procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette, garantendo chiarezza dei termini e certezza dei tempi di risposta.	31/12/2021 Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane	MITE	Città Metropolitane	Bando uscito: scadenza 31/05/2022. Saranno disponibili ulteriori risorse anche per il 2023 e 2024	Possibile decreto di assegnazione delle risorse entro settembre 2022	L'Avviso pubblico relativo ai finanziamenti per l'anno 2022 è stato pubblicato ed è in scadenza il 30 maggio 2022. Seguiranno nei prossimi anni gli avvisi per il 2023 (14 milioni) e per il 2024 (135 milioni).
M2	C4	Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	Si prevede di intervenire in tre ambiti strategici della gestione di parchi nazionali e aree marine protette, non solo per modernizzarle ma anche per aumentare l'efficienza e l'efficacia: • Conservazione della natura e monitoraggio della situazione. Verrà sviluppata un'azione di monitoraggio e di valutazione permanente sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie, promuovendo la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, introducendo nella loro gestione un approccio ecosistemico e il principio di precauzione e attuando azioni pilota di protezione e ripristino. • Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Il progetto mira a creare le condizioni per un'economia basata sul capitale naturale attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (cucina, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e al contempo promuovere educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse. Per raggiungere questi obiettivi è prevista la realizzazione di piattaforme e servizi dedicati ai visitatori. • Semplificazione amministrativa. La digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi velocizzano le procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette, garantendo chiarezza dei termini e certezza dei tempi di risposta.	31/03/2022 - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Entro tale scadenza dovrà essere emanato apposito decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette.	MITE	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative promosse dagli Enti gestori dei parchi nazionali	Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette + Accordi firmati tra MITE e Parchi Nazionali e Aree Marine Protette per sviluppare servizi digitali per i visitatori	Implementazione del portale Naturale.it	Per il consegnamento del primo riguarda scade a marzo 2022. "Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette" è stata emanata, con Decreto ministeriale del 22 marzo, una Direttiva agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette, volta a definire il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per la realizzazione dei due sub-investimenti numero 2 e 3. Per entrambi le azioni il soggetto attuatore è il MITE che mediante la società Sogefi realizza un'applicazione (App) per la visita ai sistemi dei parchi nazionali e delle aree marine protette (primo sub-investimento) e la standardizzazione dei sistemi informativi nuovi ed esistenti (secondo sub-investimento). Relativamente al primo sub-investimento, la direttiva stabilisce che, a seguito di una ricognizione con gli enti gestori, deriverà un apposito piano di interventi destinato alle aree protette, con una componente di formule strumentali, specifica per ogni parco nazionale e ogni area marina protetta, ed una componente di attività scientifiche e verifiche in campo. Il piano degli interventi sarà oggetto di successiva specifica direttiva da adottarsi entro settembre 2022, che ne dettaglierà i soggetti realizzatori, le modalità di attuazione, le previste tempistiche ed i sistemi di monitoraggio.
M2	C4	Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	Adozione di un Piano d'azione che individui i siti orfani di tutte le Regioni e le Province autonome e identifichi gli interventi specifici da intraprendere nonché la riqualificazione di almeno il 70% della superficie dei migliori dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e risolvere il risanamento urbano (obiettivo da raggiungere entro il primo trimestre del 2026). L'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, stabilisce che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, d'intesa con la Conferenza unica, adotti il Piano d'azione di cui alla misura M2C4 del PNRR e che, ai fini del medesimo Piano, si applichino le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse, previsti dal decreto 29 dicembre 2020. Il Piano d'azione è predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Amministrazioni interessate.	31/12/2022 - Approvazione di un piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani che deve ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano e deve includere, come minimo: l'individuazione di siti orfani in tutte le 20 regioni e/o le province autonome; gli interventi specifici da effettuare in ogni sito orfano.	MITE	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative promosse dai soggetti identificati con il Piano d'azione in uscita entro giugno	Il decreto con i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani è pronto, e la prossima tappa prevede l'adozione del Piano d'Azione.		Sulla base delle informazioni fornite dalle Amministrazioni interessate, la ex Direzione Generale per il risanamento ambientale ha emanato il decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021, con il quale, in funzione dell'attuazione della misura M2C4 del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome. I singoli siti e i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione di detti siti orfani, saranno definiti nel citato Piano d'azione nei limiti delle disponibilità economiche previste per la misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. Con decreto n. 32 del 22 marzo 2022, è stato aggiornato l'elenco dei siti orfani candidabili al finanziamento con le risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. I singoli siti ed i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione dei siti orfani saranno definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.
M2	C4	Investimento 3.5: Ripristino e degli habitat marini	Interventi su larga scala per il ripristino e la protezione dei fondali e degli habitat marini nelle acque italiane allo scopo di invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi mediterranei potenzialmente minacciati da cambiamenti climatici e favorendo così il mantenimento e la sostenibilità di attività fondamentali non solo per le aree costiere, ma anche per le filiere produttive essenziali del Paese (pesca, turismo, alimentazione, energia). Un'adeguata mappatura degli habitat dei fondali marini e il monitoraggio ambientale sono un prerequisito per definire misure di protezione efficaci. A tal fine, si intende rafforzare il sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri, anche aumentando la disponibilità di navi da ricerca aggiornate (attualmente carenti). Obiettivo è avere il 90 per cento dei sistemi marini e costieri mappati e monitorati, e il 20 per cento restaurati.	Entro il 31/12/2025 - Completamento di almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste.	MITE	Ancora non identificati dal PNRR. Soggetti ammissibili al bando Next Generation We eventualmente a supporto di iniziative di altri soggetti.			Firmato protocollo d'intesa tra MITE e ISPRA che stabilisce le forme di collaborazione tra il Ministero della Transizione ecologica e l'Ispre per il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le seguenti azioni: - realizzazione di sistemi di osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri; - mappatura delle praterie di Posidonia e degli habitat marini; - attività di ripristino ecologico dei fondali e degli habitat marini; - attuazione di misure di tutela.

M2	C4	Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	75 progetti di manutenzione straordinaria e nel potenziamento e completamento delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura primaria. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale, in particolare con il completamento di grandi impianti incompiuti principalmente nel mezzogiorno.	Entro il 31/03/2023 - Aggregazione di (tutti gli) appalti pubblici	MIMS	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative in supporto a iniziative promosse da Consorzi di bonifica	Inizio fase attuativa: il DM 517 del 16 dicembre 2022 ha assegnato le risorse ai soggetti beneficiari e ha stabilito che essi hanno tempo fino al 31 dicembre 2023 per gli affidamenti.	Decreto MIMS n°517 di programmazione delle risorse per gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (2 miliardi/EUR - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.1): https://www.mit.gov.it/Informazioni/Iniziative/Investimenti/2022-01/DM_517_in_data_16-12-2022%20%20Registrazione%202022.pdf	
M2	C4	Investimento 4.2: Riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Installazione di strumenti tecnologici per la misura delle portate, delle pressioni e dei livelli d'acqua nei serbatoi, la modellazione idraulica della rete, la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici e innovativi, come radar, scansioni da satellite, interventi di manutenzione straordinaria, l'installazione di "contatori intelligenti" per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.	Entro il 31/09/2023 - Aggregazione di (tutti gli) appalti pubblici	MIMS	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative di iniziative promosse da EGATO	Publicazione bando in Gazzetta	Inizio fase attuativa	Uscito Avviso per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (900 milioni/EUR - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2), per un importo di 900 milioni, in scadenza il 19 maggio https://fdp.dghe.mit.gov.it/50155494/mi/iniziative/Investimenti/Misura_4_2/PNRR_M2C4_4_2_Avviso%20Pubblicazione%20Prodotto.pdf
M2	C4	Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	La misura riguarda interventi per un uso efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura, con investimenti aventi l'obiettivo di aumentare la resilienza dell'agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi (con particolare riguardo agli eventi siccitativi), di migliorare la gestione della risorsa idrica, riducendo le perdite e favorendo la misurazione e il monitoraggio degli usi sulle reti collettive (attraverso l'installazione di misuratori e sistemi di telecontrollo). Nello specifico, la misurazione e il monitoraggio sono un presupposto fondamentale per la quantificazione dell'acqua effettivamente utilizzata e per scongiurare gli usi illeciti di acqua nelle zone rurali. La misura è quindi rivolta agli enti irrigui e saranno finanziati interventi infrastrutturali sulle reti e sugli impianti irrigui e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio consistenti in: riconversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza; adeguamento delle reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite; installazione di tecnologie per uso efficiente delle risorse idriche, quali misuratori e telecontrollo.	Entro il 31/12/2023 - Aggregazione di (tutti gli) appalti pubblici	Mipaaf	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative di iniziative promosse dagli Enti irrigui	inizio fase attuativa	Risultano ammissibili a finanziamento 149 progetti, di livello esecutivo, presentati da Consorzi di Bonifica ed Enti irrigui, per un importo complessivo di investimenti pari a 1,6 miliardi di euro. Sempre con lo stesso provvedimento, sono stati considerati ammissibili 10 ulteriori progetti, di livello definitivo, per un importo di circa 89 milioni di euro.	
M2	C4	Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	Gli investimenti previsti in questa linea di intervento mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine di azzerare il numero di abitanti (ad oggi più di 3,5 milioni) in zone non conformi. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.	Entro il 31/09/2023 - Aggregazione di (tutti gli) appalti pubblici	MITE	Soggetti ammissibili al bando Next Generation We a supporto di iniziative di iniziative promosse dalle Regioni	Ci si aspetta decreto di riparto ma l'intervento non sembra al momento prioritario .	Nel mese di maggio 2021 sono state trasmesse alle Regioni 8 note illustrative dei criteri per la selezione degli interventi. Pervenute oltre 1.000 proposte progettuali. 20.10.2021: Incontro con ARERA per avvio collaborazione finalizzata a definire, anche sulla base delle informazioni acquisite con la ricognizione in argomento, i criteri di ammissione e valutazione degli interventi per successiva selezione degli stessi.	
M5	C2	Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati	Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	30/06/2022 Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse	MILPS	Città metropolitane	Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse (probabile entro giugno 2022)	Per mettere a terra questo investimento è stata realizzata, in collaborazione con ANCI, una mappatura puntuale dell'intero territorio nazionale. La rilevazione si è conclusa il 15 gennaio e ha visto la partecipazione di 3.800 comuni (nonostante già nel corso dell'audizione si sia specificato che ci si concentrerà su 40 comuni, concentrati in 10 regioni, soprattutto al Sud). Il 29 marzo scorso è stato firmato il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali numero 55 che stabilisce la ripartizione dei 200 milioni di euro del PNRR assegnati alle Amministrazioni locali per il superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli. Con successivi provvedimenti, in accordo con le Amministrazioni regionali e locali, si procederà alla definizione delle procedure per l'assegnazione delle risorse e si definiranno le modalità per la presentazione e approvazione delle progettazioni degli interventi.	
M5	C2	Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati fondo di fondi della Banca Europea degli investimenti	Nel progetto saranno risanate varie aree urbane, per promuovere lo sviluppo e l'attuazione di investimenti a lungo termine, sviluppare canali di prestito nuovi e alternativi e accelerare gli investimenti nel risanamento urbano. Si prevede, infatti, una dotazione finanziaria in favore di un Fondo tematico (Fondo di Fondi), in collaborazione con la BEI, per favorire l'intervento privato e sostenere anche nelle aree urbane la transizione digitale e ecologica.	30/09/2022 Approvazione della strategia dell'investimento del Fondo da parte del MEF	Interno	Città metropolitane	Probabile pubblicazione bando giugno 2022	È stato firmato l'accordo di finanziamento tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'IMER. L'accordo è volto creare un Fondo di Fondi (previsto anche dall'articolo 8 del DL 151/2021) per un importo iniziale di 772 milioni di euro nell'ambito del PNRR per operazioni di competenza dei Ministeri del Turismo (M2C3 Investimento 4.1.3) e dell'Interno (M5C2, Investimento 2.2b). La BEI canalizzerà questi fondi alle imprese attraverso intermediari finanziari che saranno selezionati a seguito di inviti a manifestare interesse.	
M5	C3	Investimento 1.1: Strategia nazionale per le aree interne	Il supporto del PNRR si articola nelle seguenti due linee di intervento: 1. Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità, l'attuazione prevede l'incrocio di fondi sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali per la realizzazione d'infrastrutture sociali che possano servire ad incrementare l'erogazione di servizi sul territorio. 2. Servizi sanitari di prossimità, l'attuazione consiste nell'assegnazione di risorse finanziarie pubbliche per incentivare i privati a investire nell'adeguamento delle farmacie al fine di rafforzare il ruolo di erogatori di servizi sanitari.	31/12/2022 Aggregazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3000 abitanti	PCM - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale	Comuni e unioni di comuni delle aree interne	Publicato esclusivamente il bando destinato alle farmacie rurali per un valore di 100 milioni con scadenza il 30 giugno 2022. Deve essere a breve pubblicato un avviso pubblico per 1500 milioni previsti per il potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità rivolto ai Comuni delle aree interne. Entro giugno verrà pubblicato decreto di approvazione dei progetti e di riparto delle risorse	icomuni beneficiari delle risorse dovranno aver aggiudicato tutti gli appalti entro dicembre 2022. Pubblicato il bando destinato alle farmacie rurali per un valore di 100 milioni con scadenza il 30 giugno 2022 e il bando sulle infrastrutture sociali, per un valore di 150 milioni, in scadenza il 16 maggio: https://www.ministeroerisud.gov.it/media/2865/avviso_infrastrutture-sociali.pdf	